# STORIA DELLA FAMIGLIA GETTO

Il giorno 2 marzo 1898, Anna Gaudi, una vedova di 40 anni e sua figlia diciassettenne Ernestina, salirono sul battello a vapore Burgundia a Napoli e partirono per l'America per non tornare mai più. Dopo sei settimane di viaggio, madre e figlia arrivarono a Ellis Island, New York. Il "Registro o manifesto degli stranieri immigrati per il Commissario all'Immigrazione" registrò il cognome di Anna non come "Gaudi" - il cognome di suo marito Gio Domenico Gaudi (1848-1878) – ma come "Galasso", il suo cognome da nubile. Il nome della figlia Ernestina fu registrato come Ernesta; venne scritto anche un cognome per lei, ma poi venne sovrascritto con "figlia" cosicché il cognome risulta illeggibile.

Non sapremo mai con certezza perché madre e figlia lasciarono l'Italia per gli Stati Uniti, esse non lasciarono nessuno scritto che spiegasse la loro partenza, ma quasi certamente fu legata alla morte, avvenuta cinque anni prima nel 1893, di Michelangelo Nigra (1833-1893), un medico, sindaco e importante membro di una importante famiglia piemontese, che era il padre biologico di Ernestina.

## Vita di Anna Galasso Gaudi in Italia prima della nascita della figlia Ernestina

Anna Candida Marcello Gallasso (nota bene: benché molti documenti scrivano il suo ultimo nome con una singola L, il suo certificato di nascita indica Gallasso con due L - come noi nella sua storia) era nata e battezzata il 23 luglio 1857 a Castellamonte, provincia di Torino, nella regione Piemonte nel nord-ovest dell'Italia. (N.B. nel 2015, la provincia italiana fu rinominata città metropolitana di Torino. Ma siccome noi stiamo considerando eventi che ebbero luogo nel 19° secolo, ci riferiremo ad essa come provincia).

Castellamonte si trova a circa 22 miglia a nord della città di Torino, capoluogo sia della regione Piemonte che della provincia di Torino. Castellamonte si trova ai piedi di una collina sulla quale venne costruito nel 14° secolo un castello da cui il suo nome. Oggi, Castellamonte è una città di circa 10.000 abitanti, ma quando Anna nacque era probabilmente molto più piccola.

## Canavese

Castellamonte è in Canavese, un'area geografica e storica subalpina che fa parte della provincia di Torino. Curiosamente il Canavese non include la città di Torino che si trova più a sud. La città più grande del Canavese è Ivrea, a circa 30 miglia a nord di Torino. Il Canavese è un'area pittoresca che giace ai piedi delle Alpi con laghi, dolci colline boscose e molti castelli medievali, alcuni ristrutturati ed altri in rovina.

I primi abitanti registrati in Canavese furono i Salassi, una tribù di Celti o Liguri celtizzati. I Salassi furono uno degli ultimi gruppi stanziati nel Mediterraneo che furono conquistati dai Romani nel 22 a.c. Dopo che cadde l'Impero Romano d'Occidente nel 5° secolo d.c. il Canavese fu dominato per i successivi 900 anni da una serie di gruppi Germanici, inclusi gli Ostrogoti, i Lombardi, i Franchi sotto Carlomagno e gli Anscarici, conosciuti come Corte di Ivrea, una dinastia di Franchi che divenne importante in Italia nel 10° secolo, avendo avuto origine 100 anni prima nella storica regione della Borgogna, posizionata intorno ai confini tra

Francia, Svizzera e Italia.

Nel 14° secolo, la Casa di Savoia, una dinastia reale fondata nel 1003 nella regione alpina tra dove ora ci sono Francia e Italia, si espanse nel Canavese e governò nei successivi 200 anni.

A cominciare dal 16° secolo, il Canavese fu dominato dai Francesi, seguiti dagli Spagnoli e poi di nuovo dai Francesi. Dopo la disfatta di Napoleone nel 1814, il Canavese ritornò alla Casa di Savoia. L'ultimo re di Casa Savoia fu Vittorio Emanuele II, che divenne il primo re dell'Italia unita nel 1861.

Il padre di Anna Gallasso, Guglielmo Domenico Marchello Gallasso, nacque a Castellamonte nel 1833, circa, e vi morì il 10 dicembre 1900. La madre di Anna, Antonia Carlevato, nacque nel 1835, circa, a Colleretto Castelnuovo, un villaggio nel Canavese approssimativamente a 5 miglia da Castellamonte e 25 miglia a nord della città di Torino. Colleretto Castelnuovo è molto più piccolo di Castellamonte. La sua popolazione nel 2017 era inferiore a 400 abitanti e probabilmente era ancora più piccola al tempo della nascita della madre di Anna. Infatti Colleretto Castelnuovo dista meno di 5 miglia da Castellamonte e solo tre miglia da Castelnuovo Nigra.

Seguono tre mappe delle province di Torino, Canavese, e una dettagliata mappa della vicinanza fra Castellamonte, Castelnuovo Nigra e in particolare Ivrea.

**Una parola su Torino**

Quando zia Anna e zia Olga separatamente mi raccontarono che Anna ed Ernestina andarono a vivere con un dottore a Torino, interpretai che si riferissero alla *città* di Torino; realizzo ora che esse si riferivano alla *provincia* di Torino. La storia familiare che le mie zie condivisero con me deve essere originariamente arrivata da Anna o Ernestina stesse; nessun altro avrebbe avuto conoscenza di prima mano della loro vita in Italia. Anna ed Ernestina potrebbero non essere mai state nella grande città di Torino. Quando parlavano di Torino, esse si riferivano alla *provincia* di Torino che comprende i villaggi dove nacquero e vissero - Castellamonte e Colleretto - come pure Castelnuovo Nigra, la casa di Michelangelo Nigra e della famiglia Nigra.

Ogni ragionevole dubbio che il dottor Michelangelo Nigra fosse il padre di Ernestina svanì dopo che Elissa trovò su Internet la foto del suo busto di uno scultore anonimo. I lineamenti di Michelangelo presentano una notevole somiglianza non solo con Ernestina ma anche con uno dei suoi figli, il padre di Elissa Ernest Getto, che era anch'egli un dottore.

**La famiglia Nigra**

Michelangelo Nigra (1833-1893) discendeva da una distinta e affermata famiglia che ha vissuto in provincia di Torino, nella regione del Piemonte del nord-ovest d'Italia almeno per diverse centinaia di anni. I ricercatori che hanno esaminato i registri ufficiali di George Ott, hanno scoperto generazioni di dottori, notai e altre persone istruite.

Il padre di Michelangelo, Lodovico Giovanni Battista Nigra (1785-1865) fu un cerusico che era nato a Castelnuovo Nigra nel 1865. Era il più anziano di nove figli nati da Giovanni Lorenzo Nigra (1745-1801) e Francesca Maria De Rossi (morta nel 1891). La madre di Michelangelo, Caterina Revello (1794-1866) era la figlia di un notaio. La sua famiglia come

quella di suo marito Lodovico era distinta e includeva molti dottori e notai. Lodovico e Caterina ebbero sette figli, cinque dei quali sopravvissero all'infanzia.

Il più illustre membro della famiglia Nigra, fu il fratello maggiore di Michelangelo, Costantino Nigra (1828-1907) che divenne famoso durante la sua vita e rimane tale anche oggi, soprattutto nella regione Piemonte.

Costantino fu un diplomatico che ha giocato un ruolo importante nell'unificazione dell'Italia e negli affari politici italiani ed europei dal 1850 fino al suo ritiro nel 1904, tre anni prima della morte. Prestò servizio nelle missioni diplomatiche a Parigi, Londra, Vienna e San Pietroburgo, fra altre capitali europee, e fu nominato conte nel 1882 e senatore nel 1890.

Costantino fu uno stretto amico e collaboratore di un piemontese più anziano e ancora più famoso, Camillo Paolo Filippo Giulio Benso, conte di Cavour (1810-1861). Cavour, come è noto, fu uno statista e principale figura nel movimento di unificazione dell'Italia, il principale consigliere di Vittorio Emanuele, e il primo Capo del Governo dell'Italia unificata. Non si contano le città e paesi in tutta Italia, dal Piemonte alla Sicilia, che hanno le strade principali che portano il suo nome.

Benché associata con Cavour durante la sua vita, la carriera diplomatica di Costantino continuò per più di 40 anni dopo la sua morte nel 1861. Le sue lettere sopravvissute al fratello Michelangelo e altri membri della famiglia, spedite da Parigi, Londra, San Pietroburgo, Vienna e altre città riflettono la vita errante di un diplomatico che si tiene in contatto con la sua famiglia e la sua terra piemontese. Costantino Nigra, in aggiunta alla sua distinta carriera diplomatica, era un uomo di cultura. Fu uno studioso di classici che pubblicò traduzioni e commentari su poemi greci e latini. Fu inoltre un musicista, un poeta e autore di numerosi lavori sul folklore e poesia popolare, inclusi i *Canti Popolari del Piemonte*.

Su internet c'è un vasto assortimento di informazioni su di lui, per la maggior parte celebrative. Una recente ricerca su Google su "Costantino Nigra" evidenzia circa 317.000 risultati, incluse biografie, articoli, aneddoti, collezioni, foto, ritratti, caricature (inclusa una pubblicata sulla copertina del 6 Marzo 1886 di Vanity Fair), e anche gossip. Inoltre la sua vita di diplomatico è raffigurata in almeno un film. Costantino, interpretato da Renato Cialente, un affascinante attore italiano del periodo che compare in 40 film, fu il personaggio principale nel "*La Contessa di Castiglione*", un film storico del 1942 sulla vita dell'aristocratica italiana Virginia Oldoini, una pioniera della fotografia, che fu amante di Napoleone III e cugina di Cavour.

Costantino e Michelangelo Nigra nacquero in Canavese a Castelnuovo Nigra, circa 25 miglia a nord della città di Torino. Il loro padre cominciò a costruire quella che divenne Villa Nigra, creando una casa sulle vecchie rovine di un monastero (*In realtà non fu mai un monastero, ndt*). Villa Nigra divenne la casa principale di Costantino, della cui costruzione si occupò Michelangelo probabilmente intorno al 1880. Villa Nigra si trova attualmente in rovina, ma un tempo era un'immensa villa sontuosa con tesori europei inestimabili. Costantino, che aveva cinque anni di più di Michelangelo, accidentalmente ferì suo fratello all'occhio destro durante un gioco quando erano bambini. Forse parzialmente per un sentimento di colpa, Costantino rimase vicino al giovane fratello per tutto il corso delle loro vite, come testimoniato dalle numerose lettere che si scambiarono. Poche di quelle di Michelangelo sono sopravvissute , ma l' esistente corrispondenza di Costantino al "mio carissimo fratello" sopravvisse.

**La vita adulta dei tre fratellastri di Ernestina**

La zia Anna disse che in seguito alla morte di suo marito, Anna e sua figlia Ernestina andarono a vivere con il dottore, che noi abbiamo identificato in Michelangelo Nigra, e che Anna lavorò come governante. Quando suo marito Paolo morì nel 1878, i tre figli che Anna aveva avuto da lui - Paolo, Marta e Domenica - avevano rispettivamente quattro anni, due anni e nove mesi (Nota: Paolo non aveva ancora compiuto gli anni per soli due giorni alla morte del padre). Presumibilmente questi tre bambini continuarono ad essere cresciuti da Anna dopo la morte di suo marito.

Quando Ernestina, la loro sorellastra, nacque due anni dopo, il 10 Novembre del 1880, i tre bambini erano ancora molto giovani. Paolo aveva sei anni, Marta quattro e Domenica non ancora tre. Non sappiamo se essi vissero nella casa del dott. Nigra con Anna prima e/o dopo la nascita di Ernestina nel 1880. (Su questo punto, non sappiamo nemmeno se Anna ed Ernestina vissero realmente insieme con il dottore. Non abbiamo documenti per verificare la storia raccontata da Ann Wilps).

È certamente possibile che uno o più di questi bambini più grandi furono cresciuti, o vissero con i genitori di Anna, o qualche altro parente. Padre e madre di Anna avevano 47 e 45 anni, rispettivamente, quando Ernestina nacque, ed entrambi vissero altri 20 anni, morendo nel 1900. Tuttavia non è verosimile che vissero tutti con Michelangelo, dato che era scapolo, egli molto probabilmente visse con la sorella e suo marito, anche lui medico, nella casa di famiglia a Castellamonte.

Benché non abbiamo informazioni, a parte la loro data di nascita, circa la loro infanzia in Italia, sappiamo qualcosa circa la vita adulta di due dei primi tre figli di Anna Galasso Gaudi.

**Paolo Domenico Fernando Gaudi** (1874-1929).Il maggiore dei figli di Anna e l'unico maschio, si sposò in Italia, probabilmente circa nel 1893 quando aveva 19 anni. Suo nipote **Bob White** di St. Augustine, Florida, mi disse che Paolo era in seminario fino a quando incontrò Mary Theresa Chintaretta (1874-1958) che divenne sua moglie. Nel 1902, quando aveva 27 anni Paolo emigrò verso gli Stati Uniti. Egli apparentemente lasciò in Italia sua moglie e i 4 figli, che avevano da 1 a 8 anni. Paolo salpò da Le Havre sulla costa francese della Normandia sulla nave "La Gascogne" e arrivò a New York il 27/5/1902. Questo avvenne 4 anni dopo che sua madre e la sorellastra Ernestina emigrarono in America.

Il registro della nave indica che era sposato, la sua occupazione era operaio e la sua ultima residenza era "Castellamonte e Ivrea" (TO). La sua destinazione finale negli U.S.A. fu indicata come Irwin, Pennsylvania, dove voleva raggiungere "sua madre Gaudi". Pochi anni dopo la moglie di Paolo e i bambini, lasciarono l'Italia e si riunirono con lui in Pennsylvania. I censimenti U.S.A. del 1910 e 1920 indicano che Paolo e Theresa vivevano nella Contea di Westmoreland con i loro 11 figli, 4 dei quali nati in Italia e 7 in Pennsylvania.

Bob White, nipote di Paolo e Theresa Gaudi e pronipote di Anna Galasso Gaudi, mi disse che Paolo ebbe una certa istruzione e lavorò come chimico per la McKee Glass a Jeannette. Paolo morì nel 1929 a Jeannette. Il suo certificato di morte indica suo padre come "Dominic Gaudi" e sua madre "Anna Galasso". Dopo la morte di Paolo, la sua vedova Theresa Chintaretta, visse con sua figlia, Theresa Gaudi White (1916 - 2001), il marito di Theresa e i suoi figli, incluso il giovane Bob White, nella casa dei White a Jeannette fino alla morte di "nonna Theresa" nel 1958 all'età di 83 anni. La nonna Theresa non parlava inglese ma Bob imparò a parlare piemontese.

Bob, che frequentò l'Università di Pittsburg, ebbe una carriera nella U.S. Air Force e poi come consulente militare. Egli fornì alcuni affascinanti dettagli che suggeriscono che le relazioni fra Anna Galasso Gaudi e i suoi figli di Gio Gaudi non erano così strette. Bob disse che benché sapesse dei Getto, che vivevano in West Jeannette, egli era ignaro che anche sua bisnonna Anna Galasso Gaudi avesse vissuto in West Jeannette, a soli pochi minuti di distanza dai White. Infatti Bob disse che ignorava che Anna Galasso Gaudi fosse mai esistita fino a quando si iscrisse sul sito di Ancestry.com nel maggio del 2019 e mi contattò dopo che il test del DNA ci identificò come cugini. Né la nonna di Bob Theresa Chintaretta Gaudi, né sua madre Theresa Gaudi White, menzionò mai Anna a Bob, anche se tutti loro vivevano nella stessa piccola città. Questo è straordinario dato che Theresa Chintaretta era la nuora di Anna Galasso Gaudi e Theresa Gaudi White era la nipote di Anna Galasso Gaudi!

Quando Bob mi disse questo, mi ricordai del mio defunto padre Paul H. Getto, che non molto tempo prima di passare a miglior vita a dicembre 2011 all'età di 94 anni, mi disse che sua nonna Anna Galasso Gaudi, sembrava preferire sua madre Ernestina agli altri figli.